

Maria Callas, Ritorna Vincitor

Ritorna vincitor!
E dal mio labbro uscì empia parola!
Vincitor del padre mio, di lui
Che impugna armi per me
Per ridonarmi una patria,
Una reggia e il nome illustre
Che qui celar m'è forza!

Vincitor de' miei fratelli ond'io lo vegga,
Tinto del sangue amato,
Trionfar nel plauso dell'Egizie coorti!
E dietro il carro,
Un Re, mio padre di catene avvinto!

L'insana parola o Numi sperdete!
Al seno d'un padre la figlia rendete,
Struggete le squadre dei nostri oppressor!

Ah! sventurata! Che dissi?
E l'amor mio?
Dunque scordar poss'io / questo fervido amore
Che, oppressa e schiava,
Come raggio di sol qui mi beava?
Imprecher la morte a Radams
a lui ch'amo pur tanto!
Ah! non fu interra mai da pi crudeli
Angoscie un core affranto!

I sacri nomi di padre d'amante,
N profferir poss'io n ricordar
Per l'un per l'altro confusa tremante
Io piangere vorrei pregar.
Ma la mia prece in bestemmia si muta
Delitto il pianto a me colpa il sospir
In notte cupa la mente perduta
E nell'ansia crudel vorrei morir.

Numi, piet del mio soffrir!
Speme non v'ha pel mio dolor
Amor fatal tremendo amore
Spezzami il cor, fammi morir!